

Teatro del Piccione/ATP Teatri di Pistoia Centro di Produzione Teatrale

SOQQUADRO

Anteprima

Replica per le scuole materne prevista per lunedì 19 febbraio 2024

Un uomo e una donna, una coppia, Aldo e Alba, sono incasellati nella loro routine che si ripete uguale a se stessa giorno dopo giorno.

Almeno finché la pioggia, caduta nella notte, non forma accanto alla loro casa una pozzanghera. E quello sbadato di Aldo ci finisce dentro.

La routine si inceppa e dà accesso al fantastico, al selvatico, all'altrove che irrompe nelle loro vite colorandole di un colore nuovo, di nuovo senso ed energia.

Da dove nasce questo spettacolo...

La drammaturgia teatrale senza parole su cui abbiamo lavorato parte dalla fascinazione che i bambini hanno per le pozzanghere e dalla contemporanea ripulsa da parte degli adulti per arrivare ad immaginare la pozzanghera come un portale, una via d'accesso alla dimensione del fantastico. Crediamo fermamente che il fantastico sia una dimensione fondamentale per le nostre esistenze.

A qualunque età.

...e perchè

L'idea progettuale prende spunto da un'idea di educazione montessoriana per cui alcuni comportamenti dei bambini non sono reazioni al nostro modo di vedere le cose del mondo, dettate –sin dalla primissima infanzia- da maleducazione, rivolta o capriccio, bensì regole ben precise di un mondo altro che l'adulto ha il dovere (e l'occasione) di esplorare, abitare e conoscere per entrare in una relazione autentica e paritaria con il bambino.

Da qui l'idea di immaginare il mondo bambino al di là delle forme esteriori che esso prende, ma nella sua essenza, diciamo così nei suoi numeri primi. Non osservare la neve, ma cercare di immaginare la montagna che la sostiene (e che non si vede!).

L'acqua è l'elemento dello spettacolo: acqua che nutre, che protegge, che dà vita; che disseta, sporca e lava. L'acqua è la porta di accesso al mondo di sottosopra: attraverso le pozzanghere in un giorno di pioggia, i due adulti sprofondano letteralmente (insieme o singolarmente) in un luogo

magmatico, sconosciuto, fatto di luci e colori alle volte accecanti, che possono guardarsi solo con occhi nuovi.

Il viaggio –che sulle prime li lascerà sgomenti- mano a mano diventerà un'avventura indimenticabile, una giostra di sensazioni e ricordi che per il pubblico per cui lo spettacolo è pensato (bambini in età prescolare) sarà riconoscibile, praticabile con l'esperienza, emotivamente una vittoria.

Agli adulti in sala, nello stesso tempo, verrà il desiderio di trovarsi di nuovo, in una sera di pioggia, davanti ad una pozzanghera. E di saltarci dentro.